

TESTO DELL'INTERVENTO DEL DOTT. GAETANO SOLFANELLI SINDACO DI MONTE SANTO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/10/1862 CHE HA DECISO IL CAMBIO DEL NOME DELLA CITTÀ DA MONTE SANTO A VITTORIA.

Onorevoli Signori,

sua Eccellenza il Prefetto della nostra Provincia con suo rispettato Dispaccio del 16 luglio dell'anno volgente div. 2<sup>a</sup> n° 4902, di cui vi si da lettura, d'ordine del Ministero dell'Interno v'invita a cangiare la denominazione del nostro Paese, od a fare alla medesima qualche aggiunta, onde distinguerlo da altri comuni del Regno, che hanno al pari di noi assunto l'appellazione di Montesanto, ed evitare gl'imbarazzi ed equivoci che spesso sorgono a danno dei privati e delle pubbliche amministrazioni dall'identità di nome di più municipi.

Nel far plauso alle vigili cure del solerte Governo in una materia di tanta importanza, qual'è la corrispondenza epistolare, voi, signori, converrete con me, che sia, che vi piaccia cambiare la denominazione di Montesanto, sia che vogliate farvi un'aggiunta, tanto la nuova denominazione, che l'aggiunta non deve essere un vocabolo vuoto di senso, ma deve desumersi o da qualche memoria storica, o dalla speciale situazione del nostro Paese.

Ciò premesso vi è noto come l'odierno Montesanto è sorto dai ruderi dell'antica Potenza città considerevolissima e di notevole grandezza, di cui han lasciato memoria Cicerone, Tito Livio, Velleio, Strabone, ed altri scrittori dell'antichità, distrutta nel quinto secolo da barbari eterni nemici di quest'Italia nostra. Voi sapete che nello stemma di questo Municipio a perpetua memoria della nostra origine si legge

MONS SANCTUS IN PICENO DE CIVITATE POTENTIAE.

Da quanto fin qui vi ho esposto vi è facile raccogliere esser mia opinione nel proposto argomento che alla denominazione di Montesanto dovrebbe farsi l'aggiunta di Potenza, la quale aggiunta senza meno si addirrebbe sotto il duplice aspetto e delle memorie storiche di cui vi ho parlato, e del fiume Potenza, che corre nel nostro territorio. Ma l'inconveniente che sembra poter notarsi è quello che oltre alla troppo lunghezza del nome parrebbe recare qualche confusione colla nobile città di Potenza delle Provincie Meridionali, per il che informando il nostro futuro nome da quello del Magnanimo Monarca, che lo ha reso celebre ed immortale per la causa della nostra Redenzione propongo possa il nostro Municipio esser denominato dal primo Re d'Italia Vittorio Emanuele

V I T T O R I A

Farei torto al vostro patriottismo se io spendessi parole a dimostrarvi la convenienza di questo nome, il quale da per se stesso si enuncia.

Possa esso ricordarsi ai nostri futuri concittadini pegno di amore e di fratellanza, e scolpirsi sacro nei loro cuori per grata ed imperitura memoria, possa esso ritemprare i nostri animi a forti e grandi cose soprattutto a quella concordia, di cui esso ci fu sempre maestro, onde con quella ci rendiamo degni dei destini che alla risorta Italia prepara la Provvidenza.

DOTT. GAETANO SOLFANELLI SINDACO DI MONTE SANTO